

PROGETTO EDUCATIVO di FAMILIARIZZAZIONE CON LA LINGUA STRANIERA per la SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA METODOLOGICA

La presente proposta viene formulata sulla base delle teorie di apprendimento della L2 condivise dalla Programmazione NeuroLingistica (PNL) e dall'Apprendimento Dinamico che individuano nel modellamento (modelling) la modalità principale dell'apprendimento, in particolare delle lingue straniere, soprattutto nella fascia di età della scuola dell'infanzia. Per i bambini uno dei maggiori strumenti di apprendimento è l'imitazione: se i bambini vogliono imparare qualcosa, osservano gli altri, i genitori, i fratelli o gli insegnanti, mentre svolgono un'attività e "fingono" di saperla fare anche loro. Questo viene chiamato "rispecchiamento" o assunzione della "prospettiva altrui". I bambini fanno finta di esser qualcun altro, ne assumono comportamenti, credenze e identità. In tal modo ottengono una gran quantità di feedback efficace e immediata, sia a livello cosciente che a livello inconscio.

Per quanto riguarda le lingue, i bambini di questa fascia d'età imparano in gran parte per frasi, anziché per singole parole. Colgono i suoni e principalmente tutti gli aspetti non verbali, cioè i "metamessaggi". I metamessaggi ci fanno capire che tipo di comunicazione stiamo ricevendo, se il parlante è arrabbiato, felice, pone una domanda, sta per dire qualcosa di importante.

I bambini non si domandano se hanno capito tutte le parole o gliene è sfuggita qualcuna, procedono in base alle loro intuizioni che poi ridefiniscono in base ai feedback. E non traducono, non hanno la più pallida idea della connessione tra parola e oggetto o azione finché non la imparano. Quando modellano, non si sentono in imbarazzo. Lo fanno e basta. Sviluppano un'intuizione generale mediante l'imitazione, poi vanno a provare e riprovare ad imparare effettivamente il linguaggio in tutte le sue componenti (nomi, azioni, astrazioni, verbi non specificati).

Dato che questa proposta è rivolta ad allievi molto piccoli, propone un percorso che renderà semplice sfruttare la loro naturale attitudine all'apprendimento delle lingue: fornire loro dei modelli, delle situazioni, delle attività che stimolino la loro naturale propensione al rispecchiamento attraverso un insegnante madrelingua.

OBIETTIVI

Acquisire familiarità con i suoni della lingua straniera.

Acquisire alcune funzioni di base relative all'esperienza personale dei bambini in età prescolare. Acquisire un vocabolario di base semplice e relativo all'esperienza personale e al programma educativo della scuola dell'infanzia.

Interagire con l'insegnante madrelingua durante le normali attività che sono parte del percorso didattico della scuola dell'infanzia.

CONTENUTI

L'intervento di lettorato è basato principalmente sulla conversazione in situazione e si inserisce nel programma educativo stabilito dalle insegnanti di classe. Durante l'intervento l'insegnante madrelingua, affiancata dall'insegnante di classe, svolgerà alcune attività che sono parte integrante del normale percorso didattico utilizzando la L2 come strumento di comunicazione verbale (è preferibile che anche l'insegnante di classe utilizzi la L2 durante tutte le attività). Le attività verranno concordate in anticipo con gli insegnanti di classe.

MODALITA' DI EROGAZIONE

Interventi di 45 minuti per ogni gruppo di bambini o gruppo classe con frequenza e per un periodo di tempo da concordare.

VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

La valutazione sarà di tipo oggettivo e riguarderà l'acquisizione delle funzioni individuate dal team di insegnanti da parte dei bambini senza somministrazione di 'prove di verifica' tradizionali ma piuttosto attraverso una scheda di osservazione dei cambiamenti nel comportamento dei bambini.

L'intervento sarà valutato anche attraverso la somministrazione di un questionario alle insegnanti di classe e ai genitori.

COSTI

Verrà preparata un'offerta economica sulla base delle esigenze specifiche delle singole scuole che comunque si intende comprensiva di:

- servizio di conversazione da svolgersi in ore curricolari in compresenza con l'insegnante titolare di cattedra;
- progettazione intervento
- preparazione materiale didattico (da concordare con gli insegnanti titolari di cattedra), escluse eventuali fotocopie;
- incontro preliminare con gli insegnanti titolari di cattedra per concordare gli obiettivi linguistici da perseguire attraverso il servizio di conversazione.